

MOTAUTO
L'AFFIDABILITÀ SEAT A ROMA

IBIZA 1.2 **MARBELLA**
2.800.000 **2.000.000**

SU QUALSIASI USATO ANCHE DA ROTTAMARE

Roma

l'Unità - Domenica 15 agosto 1993

Redazione
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 69.996.290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

Come rompere il silenzio festivo della Capitale
Per cenare e fare acquisti ci sono «Quelli della domenica»
Spettacoli a Ostia Antica, Caracalla e Villa Celimontana
Nell'aria calda restano i veleni, torna l'allarme smog

Ferragosto all'ozono nella città semideserta

Ecco i posti aperti per chi resta a casa



I turisti restano oggi padroni della città deserta. Per i romani gita d'obbligo al mare o ai monti; al lato il teatro di Caracalla

«... Ci sono feste che entrano nelle zone bianche del tempo e restano sospese: isole di eternità nel mare degli avvenimenti. La pausa di Ferragosto, nel cuore della pausa estiva, sembra stendere una coltre di silenzio sulle attività cittadine: tutto si ferma. Ma il silenzio, il deserto, la fuga dalla metropoli, non sono mai totali. I «sovravvissuti» al caldo - e a tutto il resto - non mollano e vanno controtempo rispetto alla festa (quantomeno rispetto alle sue origini religiose): si lanciano alla caccia del piacere - spettacoli, cene all'aperto, acquisti galanti - e della vitale risposta alle necessità. Ecco un elenco di luoghi possibili.

Spettacoli. Gli appuntamenti principali sono ad Ostia antica con il «Curculio» di Plauto nell'edizione creata dall'Istituto del dramma antico con la regia di Giancarlo Sarmantano. A Caracalla si terrà il tradizionale concerto organizzato dall'Opera di Roma. Musiche classiche anche al Teatro del Bramante per «Mille e una note» e al teatro di Marcello dove si presenta «La Campanella» di Hiroshi Takasu. A Villa

Celimontana stasera c'è in programma un recital di Miranda Martino sulla canzone napoletana dal 500 agli inizi del secolo. Rassegna salsa e merengue per «Sabor Latino» al Borghetto Flaminio. Appuntamento anche sulla «spiaggia» del Parco San Sebastiano con la «Voglia matta anni sessanta», per ballare con Don Backy e rivedere il film «tutti a casa» di Comencini. Cinema anche a Tor Bella Monaca, dove in una pausa della programmazione teatrale si proiettano stasera i film «Gli spietati» e «Una vita in ginocchio» di Clint Eastwood.

Negozi. A restare aperti oggi sono «Quelli della Domenica», che hanno inviato un elenco dettagliato di tutti gli esercizi. **Alimentari.** Riposati, via delle Muratte 8. Minimarket Angelo, via Baldissera 68 (Casalbertone). Antonio (banco frutta) piazza dei Crociferi. Scalon via Pretestina 289. Casa del Pane, via Tripoli 49. Fratelli Pierantozzi, via Postella 12. Marinelli (Vini olii), via Gozzi 47 (San Paolo). Boccacchi, via Pascarella 8 (Trastevere). **Pasticcerie.** Fratelli Salvi, via Acaia 60. **Pasta all'uovo.** Par-

Ferragosto semideserto in una città inquinata. L'ozono è di nuovo su e il Comune continua a lanciare appelli: coprifuoco da smog per anziani, bimbi e cardiopatici nelle ore più calde, dalle 12 alle 16. Nel cuore dell'estate le occasioni per passare una serata, fare un acquisto e prendere un gelato comunque non mancano. «Quelli della domenica» hanno garantito una lista di servizi, cui si affiancano altri gestori. Così ad aprire le saracinesche saranno gioiellerie, pelletterie, negozi per sviluppare foto e perfino servizi per automobilisti. Negozi aperti e cittadini chiusi in casa dalle 12 alle 16

per l'elevato livello di ozono nell'aria. Sulla base dei dati rilevati tra le otto di venerdì e le otto di ieri dalle centraline di monitoraggio il sub commissario Rosi ha diramato l'appello a non uscire di casa nelle ore più calde, rivolto soprattutto a bambini, anziani e cardiopatici che abitano in periferia e nelle aree extra-urbane. La concentrazione di ozono ha superato il livello di attenzione, fissato a 120 microgrammi per metro cubo, soltanto a Largo Preneste. È la seconda volta in pochi giorni che scatta il livello di attenzione e dunque il «coprifuoco», unica e vana risorsa del Comune.

via Nazionale 59. **Calzature.** Lucisai, Piazza Navona 50, Marai via Nazionale 67. **Foto ottica.** Colucci, via dei Crociferi 29. **Abbigliamento.** Fatina, piazza Trevi 98. Beni, piazza Trevi 95. Da Roma, via delle Muratte 96. Gautier, via del Corso 243, via Nazionale 63, via del Tritone 195, via del Tritone 61/c. Gardini, via Nazionale 57. Vicari, via Cavour 64 (angolo via Farini). Alessandrini, largo Chigi II.

Oltre agli acquisti oggi sarà possibile anche fare qualcosa di speciale, come sviluppare velocemente le proprie foto, magari scattare un attimo prima, da Mariano, a piazza Ara Coeli 7. Mentre per gli sfortunati automobilisti rimasti in panne non tutto è perduto. Tra i servizi per automobilisti sono aperti il Centro Gomme, di via Gola 101, tel. 70.18.509. Autoflincia Porta Pia, via Mesina 19 tel. 8559764.

Mezzi pubblici. Tutto dovrebbe funzionare secondo i ritmi di una normale domenica. I mezzi dell'Alac effettueranno la prima corsa intorno alle 5,30 e l'ultima alle 22,30. Anche le corse notturne saran-

no regolari. Tempi consueti anche per il metrò, linea A e linea B, e per la ferrovia Roma Lido: i primi treni partono alle 5,30 e l'ultima corsa viene effettuata alle 23,30. Giornata di festa invece per le corriere del Cotral, che uniscono la Capitale all'area metropolitana: oggi alcune corse verranno sospese. Per informazioni bisogna rivolgersi al 57.531, il centralino dell'azienda che è sempre in funzione. Per ottenere gli orari delle corriere può essere utile chiamare i capolinea. Questi i numeri: Anagnina tel. 722.21.53. Tiburtina tel. 42.03.59. Rebibbia tel. 406.78.49. Saxa Rubra tel. 33.28.333. Flaminia tel. 320.44.81. Lepanto tel. 324.47.24. Eur Fermi tel. 59.20.402.

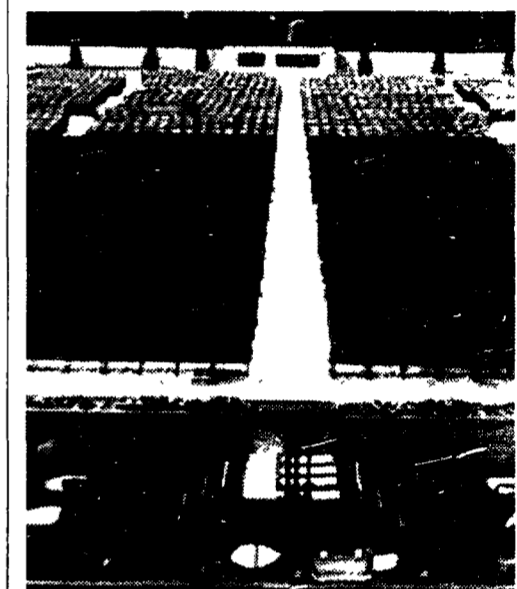
Acqua, Luce, Gas. I servizi guasti e pronto intervento di tutte le aziende pubbliche funzionano regolarmente. Si può telefonare per i guasti-luce all'Acqa tel. 57.51.61 e per i guasti acqua al tel. 51.17.71. Per i guasti agli impianti Enel si può chiamare al 321.22.00, e per i problemi alle condutture del Gas, al 1678.03020.

A sorpresa Cresci presenta Caracalla per il '94

GIULIANO CESARATTO

Quando la tensione s'allenta, urge il coup de theatre. Lo sa bene Gian Paolo Cresci, sovrintendente dell'Opera che, pur fiaccato da una stagione di polemiche e incidenti, condannato a rinunciare allo scenario delle Terme per le prossime edizioni del festival di Caracalla, sempre alle prese con conti che faticano a tornare, ha giocato d'anticipo e presentato il cartellone della stagione '94. Programma «sostanzioso» e contratti impegnativi resi possibili dai 2,5 miliardi annui già stanziati con una legge regionale e che Cresci si è affrettato ad utilizzare: «Il festival ci sarà sicuramente, indipendentemente dalla collocazione del palcoscenico, che deve essere ancora deciso dopo il divieto di restare a Caracalla. Abbiamo deciso di presentare il programma con date e titoli certi anche per favorire le prenotazioni estere di biglietti».

Caracalla quindi, nonostante le difficoltà logistiche ma anche economiche, non smobilita, anzi rilancia e propone pie-cis in aperta concorrenza con Verona e Salsburgo, le più famose piazze del classico: la stagione '94 inizierà il 18 giugno per concludersi il 31 agosto. Anticipata dalla rassegna delle



bande musicali, la scena sarà inaugurata dalla «Traviata» di Verdi con Kathleen Castello, Giuseppe Sabatini, Renato Bruson diretti da Nello Santi. Seguirà la «Carmen» di Bizet interpretata da Danyce Graves con Ruggero Raimondi e Alida Ferrarini orchestrate da Michel Plasson. Catherine Malfliani sarà invece «Madama Butterfly» di Puccini mentre Aprile Millo vestirà i panni dell'«Aida» verdiana e l'Opera di Parigi allestirà la «Cenerentola» di Prokofiev nella coreografia di Rudolf Nurejev. E ancora il raduno internazionale dei musicisti di strada, la «noche del flamenco», il tradizionale concerto popolare di ferragosto e un omaggio alla poetessa russa Marina Cvetaeva.

Un'edizione tutta all'insegna delle donne protagoniste dei rispettivi drammi lirici e che Cresci pubblicizza con largo anticipo proprio per «cambiare rotta» rispetto alla tendenza negativa rilevata quest'anno: secondo il sovrintendente il '93 ha registrato, rispetto allo stesso numero di spettacoli '92, un aumento dell'8% degli spettatori (105mila), ma una diminuzione del 14% sugli incassi (2,7 miliardi) dovuta alla «congiuntura negativa» e ai prezzi popolari scelti per molte rappresentazioni: «Ma dopo un inizio faticoso c'è stato un completo capovolgimento negli ultimi 10 giorni facendo toccare con l'«Aida» di venerdì 13 un record di 4.420 spettatori e un incasso di 144 milioni. Cresci però non si fa illusioni e sa che il dato per niente positivo di quest'anno è stato, oltre alle polemiche Caracalla-salsburgo, il mancato arrivo in platea degli stranieri che hanno evidentemente preferito i più sicuri e tranquilli scenari allestiti nei vari festival europei. Anche su questo fronte si è però mosso il sovrintendente annunciando il primo accordo con la Internationaler Festpiel-service di Salsburgo che ha assicurato la presenza a Caracalla di almeno 1.000 persone a spettacolo.

MUSEI Mattina dedicata all'arte moderna

Guida alla Galleria nazionale di arte moderna. Orari, spazi, servizi. E l'incredibile chiusura pomeridiana: la Gnam è aperta tutti i giorni tranne il lunedì dalle 9 alle 14, nei giorni festivi chiude alle 13. È dotata di un bar di dimensioni ridotte e di una sala per le videoproiezioni ben organizzata. Per i disabili è accessibile a metà: impossibile raggiungere la parte sinistra del piano rialzato.

FILIPPO RICCI

Per parlare della Galleria nazionale d'arte moderna è necessaria una premessa. In queste nostre visite abbiamo scelto di occuparci di ciò che è esposto nei vari luoghi d'arte. Di come questi luoghi si presentano, di quanta attenzione pongono nei confronti dei turisti, dei servizi che offrono, o che non offrono. Stando a questi criteri il giudizio sulla Gnam risulta senz'altro positivo. Se invece avessimo deciso di occuparci delle recenti polemiche seguite a furti e incendi avvenuti nella stessa Galleria, delle polemiche più o meno pubbliche tra la direttrice e i propri dipendenti e soprattutto delle tante opere che giacciono nei magazzini del museo senza alcuna luce in loro

Visita nella Gnam, aperta questa mattina fino alle 13
Si arriva con i tram 19, 19 barrato, 30 e 30 barrato. Costo del biglietto: 8000 lire

ISTRUZIONI PER L'USO

Indirizzo. Viale delle Belle Arti, 131.
Orari. Gli orari non sono esposti all'ingresso. Li abbiamo trovati su un poster pubblicitario della Galleria all'interno del museo. Lunedì chiuso, dal martedì al sabato 9-14, nei giorni festivi la classica chiusura anticipata alle 13.
Prezzi e facilitazioni. Presso la biglietteria un cartello in italiano ci informa sul prezzo del biglietto: 8.000 lire. Gratis under 18, over 60 e tutti gli studenti di matene artistiche. Nessuna altra facilitazione.
Servizi per il pubblico. Buoni. Nell'atrio della biglietteria trovano il guardaroba gratuito e un tavolo dove si possono acquistare alcune guide e il catalogo della mostra in corso. Fino all'anno scorso c'era un vero e proprio punto vendita, più o meno. Peccato. Le toilette sono molto pulite e ben inserite, anche architettonicamente, nella Galleria. C'è il bar, di dimensioni ridotte, ma per Roma è già molto. Nel nuovo spazio riservato alle esposizioni temporanee c'è una sala riservata alle videoproiezioni ben organizzata e capiente ed è stato allestito un bel tavolo con sedie per la consultazione del catalogo della mostra in corso. Buone anche le planimetrie del museo poste dopo l'ingresso.
Accessibilità per i visitatori disabili. Ottima e insufficiente. Ottima per due terzi della Galleria, con rampe che conducono alle toilette (anche esse specificamente per disabili) e alla parte destra del piano rialzato. Insufficiente perché non c'è alcuna rampa che conduca alla parte sinistra del piano rialzato, e di conseguenza niente bar, arte europea dell'800 e Vincenzo Gemito per i visitatori disabili.

Visite guidate e tariffe. Non sono previste.

Anno	Paganti	Gratuiti	Ing. libero	Totale
1985	24.091	18.428	15.928	58.447
1986	55.466	38.480	4.920	98.869
1987	62.215	40.310	2.671	105.196
1988	225.115	117.115	3.323	345.533
1989	82.588	43.849	3.818	130.255
1990	56.003	27.708	1.988	85.699
1991	29.740	20.327	1.752	51.819
1992*	26.122	23.013	-	49.135

*Fino al 30 settembre.

Dai fasti di Van Gogh, anno '88, un calo costante e preoccupante. Le ultime due stagioni sono state le peggiori dall'85. Anche le mostre sono diminuite, così come la loro importanza. Senza altro forte negli ultimi anni la concorrenza del Palazzo delle Esposizioni che fa il paio con la cronica mancanza di fondi della Galleria. Inoltre i visitatori gratuiti ci sembrano troppi. Piuttosto è meglio abbassare il prezzo ma far pagare un numero maggiore di persone.

Mezzi pubblici. Davanti alla Galleria fermano i tram 19, 19 barrato, 30 e 30 barrato che toccano molte zone della città.

Parcheggi. Qualche posto nelle vie adiacenti, ma nei giorni di forte affluenza la macchina può diventare un problema. Se si ha voglia di camminare un po' c'è sempre il parcheggio sotterraneo di Villa Borghese.



su autori e periodi artistici sono stati seguiti due critici. Nella collezione del XX secolo le annotazioni sono esaurienti, ma troppo defilate rispetto alle opere, in pratica bisogna andarsela a cercare. Nelle sale riservate al Divisionismo invece i pannelli sono perfettamente in vista e graficamente attraenti. In entrambi i casi purtroppo però tutte le informazioni riportate sono solo in italiano. E la cosa è ancora più grave perché, almeno in questo periodo, non è possibile acquistare una guida del museo, in quanto esaurita. Un'ottima figura fa anche la nuova sala, staccata dal resto del museo, riservata alle mostre. Ampia, moderna, ben climatizzata, speriamo solo sia destinata ad accogliere

opere importanti e visitatori numerosi. Infatti i visitatori ci sono sembrati pochi. Pochissimi se paragonati al valore di tante opere presenti nella Galleria: Balla, Boccioni, Morandi, Depero, Carrà, Sironi, sono nomi importanti. Come importanti sono i nomi dei pittori esposti nelle sale dedicate all'Arte europea del XVIII secolo. Oltrepassata la prima sala senza clamore, nella seconda abbiamo Cezanne, Van Gogh, Monet, Degas. Senza altro un bel vedere. Purtroppo però qui la collezione sull'Arte europea si conclude, e dovrebbe ritornare in auge il discorso sulle opere sepolte. Ma, come da premessa, non è questo il luogo.

*Ufficio stampa Cts

Chiamate in Questura Centralini in tilt 3.000 telefonate al giorno Sos anche per le lucertole

Non tutte le segnalazioni al 113, per fortuna, riguardano furti, scippi, rapine, ecc... La città sembra essere entrata in letargo, la calma e la tranquillità sono diventate, in questi giorni, le vere dominatrici della capitale. In via San Vitale, però, alla questura, i telefoni squillano in continuazione. Innumerevoli sono le telefonate, le richieste urgenti di soccorso.

In questo periodo i centralini ricevono in media tremila telefonate al giorno. Tra le tante giunte oggi in sala operativa della questura una richiesta di aiuto per un gruppo di lucertole e topi che passano spensieratamente in un cortile di via Gino Alloro». A chiamare è un'anziana signora rimasta sola in casa.

La maggior parte delle richieste di soccorso arrivano dagli immanicabili distratti che, abbruttiti dal caldo e dal desiderio di fuga verso l'autostrada, prima di partire dimenticano i rubinetti aperti dell'acqua o del gas. E le conseguenze sono immediate.

La polizia infatti ieri mattina ha dovuto chiedere diverse volte l'intervento dei pompieri o dei tecnici dell'Acqa per far fronte a varie emergenze e bloccare diversi allagamenti. In via Arbia 52, un inquinamento era venuto che dal piano superiore filtravano ininterrottamente dei grossi goccioloni d'acqua. Ha chiamato la questura e gli stessi uomini della volante sono entrati nel piano superiore per chiudere il rubinetto aperto. E se un inquinamento delle urle disumane che provengono dalla porta accanto pensa che dentro quell'appartamento sta accadendo qualcosa di strano ed è normale chiedere l'intervento del 113. È successo ieri in via Tiziana 28. Padre e figlia discutevano animatamente: quando gli agenti hanno bussato alla porta è caduto un gran silenzio. Una quiete un po' sospetta. Infatti un agente entrato nell'appartamento ha constatato, insieme alla guardia medica chiamata nel frattempo, che i due «litiganti» non erano in perfetto stato mentale e avevano assoluto bisogno di essere ricoverati.